



**TRIBUNALE DI LUCCA  
RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE**

<b>DOTT. BORAGINE GERARDO</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT.SSA MARINO VALERIA</b>	<b>Giudice a latere</b>
<b>DOTT.SSA GENOVESE NIDIA</b>	<b>Giudice a latere</b>
<b>DOTT. AMODEO GIUSEPPE</b>	<b>Pubblico Ministero</b>
<b>SIG.RA LOVI NICLA</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO IN FORMA STENOTIPICA**

**PAGINE VERBALE: n. 56**

**PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09**

**A CARICO DI: ANDRONICO SALVATORE + 40**

**UDIENZA DEL 13/05/2015**

**LU0010 POLO FIERISTICO**

**Esito: RINVIO AL 20 MAGGIO 2015 ORE 09.30**

---

Caratteri: 73042

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

QUESTIONI PRELIMINARI.....	3
DEPOSIZIONE DEL TESTE – FRANCESCONI MASSIMILIANO.....	7
Parte Civile – Avvocato Maffei.....	8
DEPOSIZIONE DEL TESTE – LUNARDINI LUCA .....	12
Parte Civile – Avvocato Maffei.....	13
Responsabile Civile – Avvocato Labruna.....	26
DEPOSIZIONE DEL TESTE – BETTI LEONARDO.....	29
Parte Civile – Avvocato Maffei .....	30
DEPOSIZIONE DEL TESTE – BONUCCELLI FLAVIO.....	34
Parte Civile – Avvocato Maffei.....	35
QUESTIONI ISTRUTTORIE.....	47

**TRIBUNALE DI LUCCA - RITO COLLEGALE SEZIONE PENALE  
LU0010 POLO FIERISTICO  
PROCEDIMENTO PENALE n. R.G. TRIB. 2135/13 - R.G.N.R. 6305/09  
Udienza del 13/05/2015**

DOTT. BORAGINE GERARDO	Presidente
DOTT.SSA MARINO VALERIA	Giudice a latere
DOTT.SSA GENOVESE NIDIA	Giudice a latere
DOTT. AMODEO GIUSEPPE	Pubblico Ministero
SIG.RA LOVI NICLA	Cancelliere
SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - ANDRONICO SALVATORE + 40 -**

**QUESTIONI PRELIMINARI**

PRESIDENTE - Buongiorno. (Il Presidente fa l'appello).

AVV. ASSINI - Le faccio subito presente...

PRESIDENTE - Subito.

AVV. ASSINI - Sì, subito, la faccio arrabbiare subito perché non è presente nessuno dei testi... dei due testi dell'Avvocato Bevacqua.

PRESIDENTE - Né l'Assessore né il Presidente della Regione.

AVV. ASSINI - Nessuno dei due. Mi è stato detto di farglielo presente.

PRESIDENTE - Ma arriveranno nel pomeriggio?

AVV. ASSINI - No, no, no, non possono proprio venire oggi. Mi ha chiesto di farle presente questo.

PRESIDENTE - Ma ci sono delle motivazioni valide?

AVV. ASSINI - Non ho nessuna giustificazione scritta, ecco.

PRESIDENTE - Allora, ora affrontiamo anche questa questione. Benissimo. (Il Presidente prosegue con l'appello). Allora, vediamo invece oggi quali sono i testi presenti. Allora, vado nell'ordine. Dell'Avvocato Maffei: Giuseppe Ferracciolo?

AVV. MAFFEI - Rinunciamo, Presidente. Ogni tanto una buona notizia.

PRESIDENTE - Rinunciate. Gabriele Casa?

AVV. MAFFEI - Rinunciamo. E' la seconda buona notizia.

PRESIDENTE - Stefano Casentini?

AVV. MAFFEI - Rinunciamo. Poi basta.

PRESIDENTE - Massimiliano Francesconi?

AVV. MAFFEI - E' presente.

PRESIDENTE - Presente. Geometra Fabio Bonuccelli?

AVV. MAFFEI - E' presente.

PRESIDENTE - Dottor Luca Lunardini?

AVV. MAFFEI - E' presente.

PRESIDENTE - Avvocato Leonardo Betti?

AVV. MAFFEI - E' presente.

PRESIDENTE - Allora, se vi accomodate per cortesia all'esterno i quattro testi che abbiamo chiamato. Poi invece, per l'Avvocato Bevacqua, dicevamo, il presidente della Regione Enrico Rossi e l'ingegner Giorgio Galassi presso l'Assessorato Ambiente. Ecco, Avvocato, questa questione va risolta una volta per tutte. Abbiamo le citazioni di questi signori?

AVV. ASSINI - Non c'è stata una... cioè, non è stata mandata una raccomandata. E' stato fatto tutto tramite contatti con l'Avvocatura regionale, che ci ha risposto che anche oggi il Presidente Rossi non potrà essere presente. Io non ho altre...

PRESIDENTE - Ecco, diamo atto a verbale ovviamente della presenza del Pubblico Ministero, dottor Amodeo. Vi invito un attimo, su questa situazione del presidente Rossi e dell'ingegner Galassi, a riflettere. Sono cinque o sei udienze che cerchiamo di ascoltarli ma evidentemente hanno qualche cosa da fare di più importante. Avvocato, voi non rinunciate a questi testi?

AVV. ASSINI - Cioè, allora, non essendo io il titolare di questo processo, cioè non difendo io la Regione, non mi faccia assumere una responsabilità che nessuno mi ha detto di... ecco, di assumermi.

PRESIDENTE - Sì, però siccome sono nella vostra lista testi...

AVV. ASSINI - Eh, lo so, però io non posso rinunciare se non mi viene detto di farlo. Io faccio presente quello che mi è stato detto.

PRESIDENTE - Le citazioni poi si effettuano secondo delle modalità...

AVV. ASSINI - Sicuramente.

PRESIDENTE - ...prescritte dal codice, quindi...

AVV. ASSINI - Lo so.

PRESIDENTE - Allora...

AVV. RAFFAELLI - Presidente, mi assumo io la responsabilità, Adriano Raffaelli per Carlsson, chiedo la revoca di questi due testi per superfluità.

PRESIDENTE - Sì. C'è una richiesta di revoca. Il Pubblico Ministero vuole interloquire subito su questa richiesta di revoca per questi testi? Nulla osserva. Le altre parti? Nulla osservano. Allora, il Tribunale... Avvocato, voleva dire qualcosa prima di decidere?

AVV. ASSINI - No, no, io mi rimetto alla sua valutazione.

PRESIDENTE - Allora il Tribunale si riversa di decidere all'esito dell'esame dei testi presenti. Almeno liberiamo questi quattro che sono qui presenti per fare il loro dovere. Da chi vuole cominciare, Avvocato Maffei?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Presidente, mi scusi, Avvocato Ruggeri. Semplicemente con riferimento alla posizione del geometra Flavio Bonuccelli, come in un caso precedente per altre Parti, per quanto riguarda credo tutti gli imputati di parte austriaca-tedesca, non abbiamo problemi ad acquisire la relazione del geometra invece di ascoltarlo.

PRESIDENTE - Direi che mi sembra una buona idea, ma insomma, ce l'abbiamo qui, è la terza volta che lo facciamo venire e poi lo mandiamo via, io vorrei che questa volta... vediamo se ha qualcosa da aggiungere alla relazione. Con riferimento alla rinuncia invece, scusatemi, con riferimento invece alla rinuncia operata dall'Avvocato

Maffei per Ferracciolo, Casa e Casentini c'è il consenso di tutte le Parti su questa rinuncia? Il Pubblico Ministero sì. Le altre Parti mi pare di capire... possiamo dare atto a verbale che tutte le Parti acconsentono alla rinuncia operata dall'Avvocato Maffei per i propri testi Ferracciolo, Casa e Casentini, e pertanto il Tribunale dispone la revoca dell'ordinanza ammissiva di tale prova testimoniale, con riferimento ai testi Ferracciolo, Casa e Casentini. Si procede quindi all'esame... da chi vuole cominciare?

AVV. MAFFEI - Francesconi, signor Presidente.

PRESIDENTE - Francesconi Massimiliano.

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - FRANCESCONI MASSIMILIANO**

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di

Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buongiorno, signor Francesconi. Si accomodi pure.

TESTE FRANCESCONI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Lei si chiama?

TESTE FRANCESCONI - Francesconi Massimiliano?

PRESIDENTE - Nato?

TESTE FRANCESCONI - A Viareggio, il 22/09/1970.

PRESIDENTE - E dove abita, signor Francesconi?

TESTE FRANCESCONI - Io abito a Capezzano, Via Bergamo 3.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, lei è un testimone...

TESTE FRANCESCONI - Sì.

PRESIDENTE - ...e ha l'obbligo di dire la verità.

TESTE FRANCESCONI - Sì.

PRESIDENTE - Comincerà l'Avvocato Maffei a farle delle domande e poi le verranno fatte eventualmente da altre Parti. Prego, Avvocato Maffei.

**Parte Civile - Avvocato Maffei**

AVV. MAFFEI - Signor Francesconi, buongiorno.

TESTE FRANCESCONI - Buongiorno.

AVV. MAFFEI - Perché uno che abita a Capezzano si trova - io questo lo do per pacifico - suoi luoghi investiti dal disastro?

TESTE FRANCESCONI - Ma, io ero a letto, ho sentito un boato, come un rimbombo, mi sono alzato...

AVV. MAFFEI - Vorrei che lei si rivolgesse però al Tribunale.

TESTE FRANCESCONI - Sì. Mi sono alzato e sono andato a vedere cosa era successo, pur stando a distanza, perché Viareggio-Capezzano c'è un po'. E nel frattempo ho ricevuto una telefonata da mia suocera, che sta nei pressi di dove è accaduto, e mi sono precipitato col motorino a vedere cosa era successo. Nel frattempo, arrivato sul posto, ho constatato quello che era successo a mia suocera, niente. Mi sono diciamo immesso sull'Aurelia e ho parcheggiato il motorino sull'Aurelia, nei pressi di Fulvio Passaglia, che è un gommista che è

proprio lì vicino a Via Ponchielli. Lì mi sono accorto di questo disastro, di questo incendio che c'era, e sono stato chiamato da alcuni ragazzi - perché io faccio il volontario... facevo il volontario alla Croce Verde - che mi hanno chiesto aiuto per portare una persona che veniva estratta da questo disastro. E da lì poi "vieni, vieni, vieni con noi, vieni con noi", siamo arrivati diciamo nei pressi della casa del Piagentini, dove c'era questa casa esplosa, le fiamme sul tetto della casa accanto, c'era un furgone e di fianco a questo furgone c'era una porta dove sotto a questa porta c'era Marco Piagentini. E lì abbiamo cominciato a levare un po' le macerie. C'erano i Vigili del Fuoco che coi degli airbag cercavano di spostare queste cose, affinché è stato diciamo portato alla luce questo Marco Piagentini. Le condizioni erano gravi perché era molto ustionato, aveva diciamo il corpo ustionato in gran parte, ustioni anche gravi, e l'abbiamo diciamo soccorso insieme ai Vigili del Fuoco, che con una barella a cucchiaio è stato estratto da queste macerie, poi portato su una lettiga e trasportato all'ospedale. Poi nei pressi lì, diciamo dalla zona dove abbiamo trovato il Piagentini Marco saremo stati a sei-sette metri da dove poi è stato estratto Leonardo, perché c'erano i Vigili del Fuoco sopra che cercavano ancora una persona, io non sapevo se era un bimbo o no, però chiedevano silenzio perché molto probabilmente questo bimbo si lamentava o

sentivano delle voci. Era in una parte della casa diciamo che era rimasta ancora un po' in piedi, c'erano appoggiate delle travi e c'era stata appoggiata una scala a questa cosa qui. E di lì poi è stata fatta una catena per portare via le macerie con i secchi, con quello che ci si trovava, e ad un certo punto è stato estratto questo bimbo ed è stato portato poi all'ospedale. Io quello che ho visto è questo.

AVV. MAFFEI - Allora, si fermi, per cortesia.

TESTE FRANCESCONI - Sì.

AVV. MAFFEI - Posso proseguire?

PRESIDENTE - Prego.

AVV. MAFFEI - Quando quel tale che lei poi ha saputo chiamarsi Marco Piagentini venne estratto, lei lo vide?

TESTE FRANCESCONI - Sì.

AVV. MAFFEI - Ebbe l'impressione che fosse in sé, oppure no?

TESTE FRANCESCONI - Al momento diciamo in sé no. Aveva dei momenti.

AVV. MAFFEI - Invece, invece il bambino lei poté vederlo?

TESTE FRANCESCONI - No. Il bimbo l'ho visto solo quando è stato preso in braccio dai Vigili del Fuoco.

AVV. MAFFEI - Sì.

TESTE FRANCESCONI - Però vederlo proprio no. L'ho visto estrarre dalle... dalle macerie, l'ha preso in braccio questo Vigile del Fuoco, con una dottoressa che urlava "mettetegli il collare, mettetegli il collare".

AVV. MAFFEI - Sì.

TESTE FRANCESCONI - E poi dopo di lì è stato calato giù da questa scala con dei Vigili sempre del Fuoco e portato su una lettiga.

AVV. MAFFEI - Finite queste operazioni lei se ne è andato o ha ancora partecipato ai soccorsi?

TESTE FRANCESCONI - No, io finite queste operazioni sono stato ancora un pochino lì, poco, vi dico la verità, perché stare lì è stare un dramma, un dramma, non è facile trovarsi in quelle condizioni e avere anche la forza di aiutare chi vedi in quelle condizioni.

AVV. MAFFEI - Non mi...

TESTE FRANCESCONI - Dopo un po' sono andato a casa, diciamo.

AVV. MAFFEI - Non mi dica altro. Io non ho ancora domande per lei, però qualcuno mi ha chiesto di ringraziarla e lo faccio in questo momento, con il permesso del...

PRESIDENTE - Allora, chi ha domande invece?

TESTE FRANCESCONI - La ringrazio.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero ha domande?

P.M. AMODEO - Nessuna.

PRESIDENTE - Le altre Parti Civili? Nessuna domanda. I Responsabili Civili, i Difensori degli Imputati? Nessuna domanda. Grazie.

TESTE FRANCESCONI - Grazie a voi.

PRESIDENTE - Buongiorno.

TESTE FRANCESCONI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Chi vuole sentire, Avvocato Maffei?

AVV. MAFFEI - Il dottor Luca Lunardini. Grazie.

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - LUNARDINI LUCA**

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di  
Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buongiorno, dottore.

TESTE LUNARDINI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Benissimo. Ci fornisce per cortesia le sue  
generalità complete?

AVV. BARRO - Presidente...

TESTE LUNARDINI - Luca Lunardini, nato a Camaiore il 1° agosto  
1961, residente a Viareggio.

PRESIDENTE - Dove? Via?

TESTE LUNARDINI - Via Pacinotti, 129.

PRESIDENTE - Benissimo.

AVV. BARRO - Presidente, mi scusi. Io mi rendo conto che la  
situazione è un po' difficile per quello che sto per  
dire, però il dottor Lunardini si ricorderà che  
l'Avvocato D'Apote aveva chiesto se poteva essere sentito  
più tardi. Io per correttezza lo ricordo, mi rendo però  
conto che non essendoci testi dobbiamo in qualche modo  
procedere. Glielo segnalavo.

PRESIDENTE - Interrompere l'udienza per aspettare l'Avvocato  
D'Apote non mi sembra...

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - No, facciamo in questo modo... facciamo in questo modo, ci sentiamo per intero il dottor Lunardini e lo congediamo. Dopo lasciamo la possibilità all'Avvocato D'Apote, ove emergesse dall'esame una necessità di un controesame del dottore, io ho qualche dubbio, però se fosse...

AVV. BARRO - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Prendiamo atto di ciò. Allora rimaniamo d'accordo in questo senso: che se dopo l'esame emergesse una necessità di controesame rilevabile dal verbale di udienza, il dottor Lunardini sarà così gentile da ritornare in un'occasione che organizzeremo ad hoc, ove necessario. Allora, dottore, è sotto giuramento, deve dire la verità. Comincia l'Avvocato Maffei a formulare le sue domande.

**Parte Civile - Avvocato Maffei**

AVV. MAFFEI - Dottor Lunardini, lei è medico?

TESTE LUNARDINI - Sì.

AVV. MAFFEI - Ma al momento dei fatti era anche qualche cos'altro?

TESTE LUNARDINI - Sì, ero Sindaco, come dice la Costituzione, pro-tempore del Comune di Viareggio.

AVV. MAFFEI - Quindi ha vissuto questi fatti, sia pure da un osservatorio particolare?

TESTE LUNARDINI - Assolutamente sì. Quella... quella data del 29 giugno, le ore erano le 23:55, io credo che rimarrà scolpita indelebile nella memoria di tutti coloro che l'hanno vissuta, come indelebile è stato il dolore, la fatica, la disperazione che ho visto in quei giorni, in quelle settimane, ma anche nei mesi e anche negli anni successivi. In questa aula credo, da quello che ho potuto seguire, che i numeri di quel disastro sono noti. Basterebbe pensare in poche ore alla presenza sulla zona di 42 ambulanze, di 300 Vigili del Fuoco. Basterebbe ricordare quel posto di prima accoglienza, dove vi furono feriti e sfollati la notte stessa davanti alla Casa Comunale, una Casa Comunale che fu aperta poi ventiquattro ore su ventiquattro per giorni. Chi ha un minimo di dimestichezza con la Protezione Civile saprà di quelle sigle, COM, Centro Operativo, il MIS(?), Centro Operativo Comunale, notti e giorni che sembravano infinite. Il giorno successivo la città di Viareggio dovette sfollare - forse questa è una cosa che non sempre si sa - oltre mille persone dalla zona rossa, dalla zona disastrosa, per dare tempo di mettere in sicurezza tutta l'area. Mille persone a cui furono messi a disposizione altrettanti posti letto nel Palasport di Viareggio, nelle Lambruschini. Ma qui mi permetto di dirlo, in un momento di generosità incredibile della città di Viareggio furono praticamente tutti accolti quella notte e la notte

successiva, e parlo di più di mille persone, a amici, parenti, semplici conoscenti. E poi ripenso a quei giorni terrificanti, dove accanto alla zona del disastro fu creato, con la collaborazione dei Vigili del Fuoco, con la collaborazione della Protezione Civile, del 118 e di tanti volontari, un centro di accoglienza e smistamento, dove noi potevamo accompagnare quelle persone che erano scappate quella notte. Io non so quanto riusciamo a renderci conto - io ero presente quella notte - della furia di quelle fiamme. Persone che erano scappate e che nei giorni successivi tornavano in sicurezza, accompagnati dai Vigili del Fuoco, nelle proprie case a raccogliere quel poco che era stato... che si era salvato. O ancora ripenso a quelle ventimila - ventimila - persone che sfilarono in silenzio nella camera ardente che era stata allestita al Palasport di Viareggio, o alle trentamila persone che parteciparono a quei funerali, dove tutta l'Italia si strinse attorno a quelle persone che soffrivano così tanto. Un'occasione dove l'Italia si strinse. Lì va anche riconosciuta l'attenzione che all'epoca ebbero i media e che mi piacerebbe, oggi lo dico, a parte gli irriducibili "Tirreno" e "Nazione", mi piacerebbe che anche i media nazionali avessero...

PRESIDENTE - Dottore, su questo...

TESTE LUNARDINI - Ho capito. Va bene.

PRESIDENTE - Su questo direi che lei non è chiamato a

testimoniare, su quanto facciano o non facciano i media, l'informazione (sovrapposizione di voci)...

TESTE LUNARDINI - D'accordo. Era... mi veniva dal cuore, signor Giudice, mi scusi.

PRESIDENTE - Avvocato Maffei.

AVV. MAFFEI - Sì, sì, sì. Il Presidente fa intendere che ognuno ha inteso.

TESTE LUNARDINI - D'accordo.

AVV. MAFFEI - Perché questo è un processo che è stato ammantato di silenzi. Andiamo avanti. Il...

PRESIDENTE - Avvocato, non mi attribuisca pensieri che non ho. Sono sue queste considerazioni.

AVV. MAFFEI - Sarei...

PRESIDENTE - Noi ci siamo pronunciati con delle ordinanze, però...

AVV. MAFFEI - Sarei preoccupatissimo se dovessi pensare che lei non ha capito, signor Giudice.

PRESIDENTE - No, no, ma volevo ribadire che il nostro pensiero si esprime attraverso le ordinanze che vengono pronunciate.

AVV. MAFFEI - Non c'è dubbio.

PRESIDENTE - Niente altro. Io tornerei all'esame del dottor Lunardini.

AVV. MAFFEI - Sì, ovviamente. Io non pronuncio ordinanze, consenta di pronunciare ogni tanto qualche parola. Certo, andiamo al dottor Lunardini.

TESTE LUNARDINI - Vi ringrazio. Proseguendo il ricordo di quei giorni...

AVV. MAFFEI - Se lei può, se lei vuole, con la massima sintesi...

TESTE LUNARDINI - Certo, assolutamente.

AVV. MAFFEI - ...che le riesce.

TESTE LUNARDINI - Assolutamente.

AVV. MAFFEI - Grazie.

TESTE LUNARDINI - No, no, ma sto ripercorrendo in maniera velocissima, perché è una di quelle vicende così incredibili per la città che uno potrebbe parlarci, purtroppo, per giorni, dico "purtroppo". E in maniera molto sintetica proseguo a menzionare quei numeri, ma solo perché possono dare una vaga idea di quello che vissero quelle persone e visse la città in quei giorni. Ho parlato di trentamila persone ai funerali, parlo di centoquattordici, centoquindici anzi, unità abitative distrutte o danneggiate, coinvolgendo sei vie della città. Certo, le due più famose, Via Ponchielli e Via Porta di Pietrasanta, ma anche altre realtà furono colpite e danneggiate. Parlo di trentuno famiglie, trentuno unità familiari che si trovarono improvvisamente senza casa. Furono accolti tutti in strutture accoglienti, accettabilmente accoglienti. Non ci furono a Viareggio - e di questo la città ne è orgogliosa - non ci furono container, non ci furono tende, e questa è una

cosa che ricordiamo almeno questo con orgoglio e attenzione. Trentuno famiglie...

AVV. MAFFEI - Dottor... dottor Lunardini, se posso...

TESTE LUNARDINI - Mi dica, certo.

AVV. MAFFEI - ...e mi consente di inserirmi...

TESTE LUNARDINI - Assolutamente.

AVV. MAFFEI - ...apprezzando ovviamente ogni parola che lei pronuncia, vorrei... vorrei indirizzarla anche verso altri... altri temi.

TESTE LUNARDINI - Certo, certo, assolutamente.

AVV. MAFFEI - A questo proposito, cioè a proposito di quello che lei ha appena accennato, la macchina comunale fu in grado di assolvere a questi gravosissimi compiti?

TESTE LUNARDINI - Io... il giudizio mio ovviamente può essere falsato, ma perché facevo il Sindaco in quel momento.

AVV. MAFFEI - Ma tanto qui c'è qualcuno che deve pronunciare giudizi.

TESTE LUNARDINI - Certo.

AVV. MAFFEI - Lei dica le sue cose.

TESTE LUNARDINI - Io credo di poter oggi ringraziare tutti quegli impiegati, funzionari del Comune, e non solo del Comune, la Protezione Civile, il 118, che dettero tutto se stesso, dettero tutto se stesso. Io ebbi impiegati che - era estate, non scordiamocelo - saputo del disastro tornarono dalle ferie, interruppero le ferie per venire ad aiutare e sostenere. Fu uno sforzo enorme, uno sforzo

potente, e credo che l'aspetto meramente materiale fu affrontato al meglio. Io mi permetto anche di dire, penso anche alla ricostruzione, la ricostruzione ovviamente gestita anche e soprattutto dal commissario straordinario, quindi in comunanza comunque con il Comune, con la Provincia e con la Prefettura, beh, io mi permetto di pensare che tutto fu affrontato - e forse dico una parola un po' forte - in maniera un po' inusuale per questo Paese, perché spesso si legge di ricostruzioni lente e stentate, di problemi nell'affrontare... a Viareggio... a Viareggio, la città, quindi non il Sindaco che passa e non conta nulla, la città fece tanto.

AVV. MAFFEI - Allora, mi perdoni, non me ne voglia se...

TESTE LUNARDINI - No, no, assolutamente.

AVV. MAFFEI - ...ogni tanto mi intrometto nel suo dire. Ma se la città seppe fare questo, e con la città - mi pare di avere inteso - la struttura comunale...

TESTE LUNARDINI - E anche proprio la città, perché vi fu tanto volontariato.

AVV. MAFFEI - Sì. In questa impresa foste coadiuvati, aiutati anche dall'autorità centrale, da tutti i poteri che avevano competenza o potevano comunque intervenire in questa operazione, o no?

TESTE LUNARDINI - Beh, la Produzione Civile nazionale e i Vigili del Fuoco furono presenti. Se facciamo - credo di avere capito la sua domanda, Avvocato - un percorso più

largo e parliamo in genere della politica, e io in quel momento ero un politico, anche se un pochino anomalo, beh, io credo che la città, e soprattutto coloro che ne hanno sofferto, hanno sempre ritenuto inaccettabile e irricevibile qualsiasi tipo... qualsiasi tipo di retorica politica. Io ero sindaco e poco dopo il disastro ebbi modo di dire, ripeto, io politico dissi pubblicamente più volte che "la politica stia lontana dai nostri morti". Quindi se la sua domanda, Avvocato, è quella del rapporto che ci fu con lo Stato da un punto di vista tecnico, la Protezione Civile fu presente. Da un punto di vista politico, io credo che questo disastro abbia caratteristiche tali per cui è bene che la politica ci stia sempre molto lontana, molto lontana e che non cerchi mai di appropriarsene.

AVV. MAFFEI - E questo bene c'è stato? Cioè la politica è rimasta lontana allora, mi pare di capire.

TESTE LUNARDINI - Eh, in parte sì, in parte sì, in parte sì, con tutte le sfumature che questa frase può dire.

PRESIDENTE - Non cogliamo il nesso, non cogliamo il nesso tra le ultime dichiarazioni e la formulazione dei capitoli di prova. Quindi io andrei oltre.

AVV. MAFFEI - E' proprio vero quello che lei dice, Presidente, è proprio vero.

TESTE LUNARDINI - Se... non so, se posso proseguire, semplicemente...

PRESIDENTE - No, un attimo, ascoltiamo le domande dell'Avvocato Maffei.

TESTE LUNARDINI - Certo, certo. Non avevo completato. No, no, attendo.

AVV. MAFFEI - Ma, se lei mi consente, io allora direi: dottor Lunardini, prosegua.

PRESIDENTE - Ci sono domande... ci sono i capitoli di prova, ci sono domande e circostanze sulle quali dovrebbe riferire. Mi sembrava, ci sembrava che esulasse quella del rapporto in generale tra la politica e quanto poi sia avvenuto rispetto ai fatti di causa. Per questo motivo la invitavo a ritornare un attimo sui temi...

AVV. MAFFEI - Sì. Ecco, quindi prosegua, la prego...

TESTE LUNARDINI - Sì, grazie.

AVV. MAFFEI - ...sui temi che le sono propri.

TESTE LUNARDINI - Una...

PRESIDENTE - La domanda qual è? Mi scusi, Avvocato, perché poi lei in questo modo cerca di sfuggire al...

AVV. MAFFEI - No, no, Presidente...

PRESIDENTE - ...al...

AVV. MAFFEI - Io non cerco...

PRESIDENTE - ...al canovaccio che seguiamo.

AVV. MAFFEI - Io non cerco mai di sfuggire. Lei... lei lo sa, io non cerco mai di sfuggire.

PRESIDENTE - Però allora ricordi al Tribunale qual è la domanda, perché al Tribunale sfugge la domanda iniziale,

questa ultima.

AVV. MAFFEI - Lei ricorda naturalmente di essere stato investito di una responsabilità, da una responsabilità particolare per una operazione particolare, per quanto riguarda la valutazione e l'accertamento del danno, la valutazione del danno e il comportamento che fu scelto da parte della sua amministrazione in relazione a eventuali risarcimenti di questo danno?

TESTE LUNARDINI - Avvocato, qui lei tocca una ferita che io ho ancora aperta, lo dico chiaramente, di cui ho già chiesto... ho fatto ammenda anche pubblica, io lo dico, non ho... per mia fortuna sono un politico anomalo, ho smesso di far politica e amo dire - poi qui siamo ovviamente sotto giuramento - sempre tutto quello che penso. In quei giorni successivi al disastro, anzi nei mesi successivi, fu quantizzato anche un danno di carattere strutturale, infrastrutturale pubblico, per il quale giunse una proposta di risarcimento se non vado errato intorno ai due milioni e otto, però ora la cifra posso confondermi. Beh, io vi dico, in maniera molto semplice, che di fronte a quello che avevo visto e vissuto, di fronte al dolore che vedevo attorno a me, io dissi un semplice e chiaro "no", mi veniva dal cuore. Poi una serie di pareri fortemente indirizzanti verso l'accettazione, direi quasi vincolanti, provenienti dagli uffici competenti, su cui non avevo e non ho tuttora

motivo di dubitare sulla correttezza formale, e tra l'altro non avevo neanche il bagaglio culturale, ho fatto altri studi, il bagaglio culturale giuridico per poter pensare che non fossero corretti questi pareri, questo risarcimento fu accettato; in soldoni, io... mi perdonerete, siete tutti avvocati, la mia conoscenza giuridica è modesta, in soldoni il concetto fondamentale era "sei il sindaco pro-tempore, i soldi non sono tuoi, i soldi sono dell'ente". Se - lo dico senza mezzi termini e anche con un pizzico di velata vergogna - se potessi rimandare indietro le lancette dell'orologio, darei retta al mio cuore e darei retta anche - io voglio dirlo qui davanti a tutti - darei retta anche alla pur sommessa e cortese messa in guardia che mi era stata fatta dallo stesso Avvocato Graziano Maffei, non sull'aspetto formale, che ovviamente non aveva motivo di essere messo in dubbio, ma su quelle che sarebbero state le conseguenze del vissuto mio e anche del vissuto di coloro che erano stati disastriati, perché niente, niente può valere quel dolore di quelle persone, e qualsiasi atto, ancorché formalmente corretto e ineccepibile, in quel momento avesse potuto aumentare anche di pochissimo il dolore di quelle persone era un atto che non andava fatto, da un punto di vista mio, etico, vissuto. E arrivo a dire - e lo dico senza mezzi termini - che se quell'atto formale, ancorché ineccepibile, fosse stato

pressoché vincolante, beh, forse era meglio se davo le dimissioni e facevo fare quell'accettazione a un commissario che mi avrebbe seguito.

PRESIDENTE - Quindi, mi scusi, mi scusi, ci intromettiamo solo per capire, perché... quindi c'è stata un'accettazione...

TESTE LUNARDINI - Il Comune ha accettato un risarcimento.

PRESIDENTE - ...formalmente...

TESTE LUNARDINI - Naturalmente solo per la parte materiale.

PRESIDENTE - Di quanto?

TESTE LUNARDINI - Due milioni e otto, se non vado errato, o qualcosa del genere, per danni infrastrutturali, naturalmente a condizione di rimanere Parte Civile, questo è evidente, e infatti il Comune è oggi Parte Civile. Io lo dico senza mezzi termini, che io non lo considero... non considero un atto fatto bene da parte mia, lo dico proprio in piena...

PRESIDENTE - Va bene.

TESTE LUNARDINI - ...non formale, naturalmente parlo di quello che provo, parlo.

PRESIDENTE - Va bene.

TESTE LUNARDINI - So che è una cosa un po' strana sentirsi dire da un ex sindaco.

PRESIDENTE - Avvocato, ci perdona un'intrusione nel suo campo? Ma questo "atto non fatto bene" è fatto...

TESTE LUNARDINI - No, moralmente, moralmente l'ho vissuto...

PRESIDENTE - Ecco, ecco.

TESTE LUNARDINI - No, no, no, formalmente...

PRESIDENTE - Ma perché ritiene... ma perché lei ritiene che vi sia stato un danno ulteriore (sovrapposizione di voci)?

TESTE LUNARDINI - No, perché ritengo... perché ritengo che in questo modo chi quel giorno aveva sofferto può aver vissuto quell'atto, anche formalmente fatto bene, come un ulteriore dolore.

PRESIDENTE - E' un danno riferito alle strutture.

TESTE LUNARDINI - Al danno... al danno materiale.

PRESIDENTE - Danno materiale.

TESTE LUNARDINI - Al danno materiale.

PRESIDENTE - Va bene.

TESTE LUNARDINI - No, no, ma da un punto di vista giuridico è ineccepibile.

PRESIDENTE - Va bene.

TESTE LUNARDINI - Io amavo dirlo e mi... non lo so, probabilmente sono anche uscito fuori, amo dire quello che penso e...

PRESIDENTE - Va bene, è stato chiaro, è stato chiaro. Avvocato Maffei.

AVV. MAFFEI - Abbiamo esaurito allora il capitolato. Io non ho altre domande. Grazie.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero?

P.M. AMODEO - Nessuna domanda.

PRESIDENTE - Le altri Parti Civili, all'allora Sindaco? Non avete domande. I Responsabili Civili? Avvocato Labruna.

**Responsabile Civile - Avvocato Labruna**

AVV. LABRUNA - Avvocato Labruna. Buongiorno. Dottore, buongiorno.

TESTE LUNARDINI - Buongiorno.

AVV. LABRUNA - Lei fino a quando è stato sindaco pro-tempore?

TESTE LUNARDINI - Sì.

AVV. LABRUNA - Fino a quando? Il periodo?

TESTE LUNARDINI - 2012.

AVV. LABRUNA - Lei ci ha parlato di un accordo in virtù del quale il Comune è stato soddisfatto. Questo accordo era a firma sua. Giusto?

TESTE LUNARDINI - Sì, certamente.

AVV. LABRUNA - L'accordo... questo è un chiarimento perché...

TESTE LUNARDINI - Certo.

AVV. LABRUNA - ...dalla sua testimonianza non mi era... non era emerso perfettamente il contenuto dell'accordo. L'accordo copre integralmente il danno del Comune?

TESTE LUNARDINI - Sono i danni infrastrutturali. Se mi chiede gli aspetti singoli tecnici, non... non sono in grado di dirglieli, perché ovviamente se ne occupano gli uffici comunali. Non è da parte mia nessuna reticenza, proprio l'elenco dei danni strutturali avuti, che comunque si riferivano ovviamente alle strade, agli impianti elettrici, alle tubature, a tutto quello che era il sistema viario, è quello il danno della cosa pubblica che

fu quantizzato. L'elenco preciso... ovviamente dovrei recuperare documenti che non ho, e le chiedo scusa.

AVV. LABRUNA - Se le dico che esiste una richiesta di risarcimento inoltrata dal legale del Comune in virtù della quale vengono individuati espressamente i danni subiti in proprio del Comune e fanno riferimento sostanzialmente alla ricostruzione a norma della passerella-passante ferroviario pedonale...

TESTE LUNARDINI - Sì.

AVV. LABRUNA - ...nonché le spese sostenute dal Comune di Polizia Municipale e non anche altri danni per i quali la Protezione Civile è intervenuta e ha coperto i danni. Conferma questa circostanza?

TESTE LUNARDINI - Mi sembra di sì. Le dico "mi sembra" perché le ripeto... però mi torna, ecco, se mi passa questa parola poco legale.

AVV. LABRUNA - I costi... i costi propri sostenuti dal Comune, e quindi non rimborsati dall'organismo centrale, solo quelli relativi a queste due voci che le ho indicato?

TESTE LUNARDINI - Sinceramente non... mi ripete... non lo so esattamente, ecco, le chiedo scusa su questo punto. Qual è la domanda?

PRESIDENTE - E' documentato questo profilo, Avvocato Labruna?

AVV. LABRUNA - E' documentato e dopo depositeremo...

PRESIDENTE - Depositerà la documentazione.

AVV. LABRUNA - Un ultimo chiarimento. Nell'accordo transattivo

di cui lei non ricorda esattamente il contenuto...

TESTE LUNARDINI - Eh, mi deve scusare, sì, i termini specifici, sì.

AVV. LABRUNA - ...e che noi depositiamo, Presidente, vi è una copertura integrale del danno, non solo dei danni patrimoniali, ma anche - questo lo rammenterò sicuramente - dei danni non patrimoniali predefiniti in un importo, per cui il Comune sostanzialmente, accettando e sottoscrivendo questo accordo transattivo, è stato... è integralmente soddisfatto dell'aspetto economico-patrimoniale derivante dalla transazione.

TESTE LUNARDINI - Non mi risulta. Io le ho già premesso che sul piano personale ho già detto chiaramente quello che pensavo e lo ribadisco.

AVV. LABRUNA - Assolutamente. Non è la mia domanda.

TESTE LUNARDINI - E certamente...

AVV. LABRUNA - La mia domanda è un aspetto proprio di soddisfazione economica del Comune rispetto ai danni specifici lamentati.

TESTE LUNARDINI - A me risulta, risulta, però rivediamoci pure con i documenti in mano e naturalmente con i tecnici che l'hanno redatto, mi risulta che i danni furono quelli materiali. Io so questo.

AVV. LABRUNA - Perfetto. Presidente, noi depositiamo l'accordo transattivo sottoscritto, unitamente alla lettera di risarcimento di cui (sovrapposizione di voci).

PRESIDENTE - D'accordo. Su questa documentazione? Nessuna...

Nulla opponendo le Parti, il Tribunale acquisisce. Si tratta di somme che il Comune ha incamerato.

TESTE LUNARDINI - Sono le somme... cioè, quello... questo è il risarcimento che ha avuto il Comune.

PRESIDENTE - Sì, le somme con riferimento (sovrapposizione di voci).

TESTE LUNARDINI - Che il comune ha ricevuto, sì.

PRESIDENTE - Va bene. Se non ci sono domande in sede di riesame, liberiamo pure il dottor Lunardini. Grazie, buongiorno.

TESTE LUNARDINI - Grazie.

PRESIDENTE - E dando atto che l'Avvocato Dalla Casa è presente.

AVV. DALLA CASA - Presidente, sono anche in sostituzione dell'Avvocato Maccioni e Capri.

PRESIDENTE - Benissimo. Avvocato Maffei.

AVV. MAFFEI - Sissignore. L'Avvocato Betti.

PRESIDENTE - Avvocato Betti.

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - BETTI LEONARDO**

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di

Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buongiorno, Avvocato.

TESTE BETTI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Si accomodi pure. Lei si chiama?

TESTE BETTI - Mi chiamo Leonardo Betti, nato a Viareggio il 03 ottobre 1974, residente a Viareggio, Via Machiavelli 94.

PRESIDENTE - Benissimo. E' un teste dell'Avvocato Maffei, che quindi comincerà a porle alcune domande.

TESTE BETTI - Sì.

**Parte Civile - Avvocato Maffei**

AVV. MAFFEI - Avvocato Betti, lei è stato il Sindaco del dopo, ma fu anche consigliere comunale al tempo dei fatti. Ha avuto agio di osservare e vivere la vicenda in tempi diversi e in ruoli diversi.

TESTE BETTI - Sì. Ero consigliere comunale il 29 giugno del 2009 e ricordo molto bene i fatti avvenuti. Posso raccontare quella sera, dove mi trovavo e cosa ho avuto modo di vivere. Ricordo che ero a cena a casa di mia madre e passammo lì davanti, io e l'attuale mia moglie, che era mia fidanzata in quel periodo, e andammo a casa, dove abitavamo, lì in Via Machiavelli, poco distante da dove è avvenuto il disastro, circa quattrocento metri, trecentocinquanta metri.

AVV. MAFFEI - Avvocato Betti, mi perdoni.

TESTE BETTI - Mi dica.

AVV. MAFFEI - Credo che ognuno gradisca la massima sintesi possibile del racconto.

TESTE BETTI - Sì. Ricordo che tornammo a casa. Sentii, mentre

entravo in casa, delle esplo... dei botti. Però naturalmente non ho pensato che potesse essere quello che realmente era. Entrai in casa e sentii degli altri... delle altre esplosioni. Posso dire adesso che sono esplosioni, è giusto definirli boati. Mi rivolsi verso l'esterno, perché mia moglie mi disse "c'è rosso in cielo". Io mi affacciai alla finestra e voltandomi sulla sinistra, quindi lato ferrovia, vidi delle fiamme e pensai che bruciasse la casa accanto alla nostra, dalle fiamme che erano molto... e il rosso che c'era. Uscimmo di corsa e poi si vide che le fiamme invece provenivano dalla ferrovia. Ricordo che chiamammo dei nostri amici che hanno una bambina piccola, che abitano proprio in prossimità di dove provenivano le fiamme, e non rispondevano al telefono. Preoccupato, mi avvicinai presso questa abitazione, a pochi metri da dove è successo l'esplosione e ricordo che c'erano molte persone. Mentre si andava lì le persone non capivano che cosa fosse accaduto, se dipendeva da un distributore, se era un treno, cioè ne sentii molte. Poi portai mia moglie a casa di mia madre e tornai lì perché mi arrivò un messaggio da parte del Sindaco di allora, Luca Lunardini, che convocava tutti i consiglieri comunali ad andare in Comune.

AVV. MAFFEI - Ecco, e qui la pregherei di fermarsi, per descrivere allora quello che lei vide e visse

dell'attività nell'immediato da parte della struttura comunale.

TESTE BETTI - Da parte...

AVV. MAFFEI - Non c'è bisogno di molti particolari. Così.

TESTE BETTI - Io ricordo che, arrivato in Comune, ci si mise tutti a fare qualcosa. Ricordo che si presero ad esempio le sedie su del consiglio comunale e le portammo giù per accogliere le persone che provenivano verso il Comune. Vennero montati davanti, lì in Piazza Neri e Paolini, davanti al Comune, un accampamento di primo soccorso dove c'erano le persone. Ricordo addirittura che incontrai due persone che abitano lì vicino alla stazione ferroviaria, che erano in mezzo a una strada e... io ero lì, avevo da fare, c'era anche mia moglie e gli detti le chiavi di casa mia per andare a dormire in una casa, perché erano in mezzo a una strada. Ricordo da parte di tutta la città un impegno molto forte, un'assunzione di responsabilità morale nel darsi da fare, nell'impegno di aiutare dei cittadini che stavano purtroppo vivendo un momento... un momento drammatico. Ricordo addirittura che, insomma, le sirene, la confusione... andai anche con l'auto a vedere che cosa accadeva dall'altra parte, oltre la ferrovia, nella zona PAM, che era tutto bloccato e quindi avevano... erano subito intervenuti per delimitare quello che era una zona rischiosa per la collettività. E ho visto delle scene veramente drammatiche.

AVV. MAFFEI - Che purtroppo... che purtroppo abbiamo già sentito descrivere. Sì, capisco. Gli anni passano, qualunque succeda gli anni passano e lei diventa sindaco dopo quanto?

TESTE BETTI - Io sono diventato sindaco a giugno del 2013.

AVV. MAFFEI - E le ferite che la città aveva riportato erano risanate?

TESTE BETTI - Io credo che - è un parere personale - certe ferite siano...

AVV. MAFFEI - Ognuno capisce quello... che cosa significhi la mia domanda.

TESTE BETTI - ...siano incancellabili. Io, guardi, tra l'altro ricordo sempre, diventato sindaco il 13 o il 12 di giugno, ora non ricordo il giorno preciso, siccome il 29 giugno c'era la commemorazione del disastro ferroviario, ricordo che personalmente sentivo proprio il... come primo cittadino sentivo il dolore di una città marchiata in maniera indelebile e soprattutto sentivo, oltre la città, il peso dei familiari delle vittime che purtroppo dovranno vivere per sempre con un ricordo drammatico.

AVV. MAFFEI - La ringrazio molto. Io non ho altro.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero?

P.M. AMODEO - Nessuna domanda.

PRESIDENTE - Le Parti Civili? I Responsabili Civili? Gli Imputati? Nessuna domanda. Grazie, Avvocato.

TESTE BETTI - Grazie, buongiorno.

PRESIDENTE - Può andare?

AVV. MAFFEI - Il geometra Bonuccelli.

PRESIDENTE - Sì.

AVV. MAFFEI - Grazie.

PRESIDENTE - Marco, il geometra Bonuccelli.

Viene introdotto in aula il Teste

**DEPOSIZIONE DEL TESTE - BONUCCELLI FLAVIO**

il quale, ammonito ai sensi dell'Articolo 497 del Codice di  
Procedura Penale, dà lettura della formula di rito.

PRESIDENTE - Buongiorno.

TESTE BONUCCELLI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Allora, lei si chiama?

TESTE BONUCCELLI - Flavio Bonuccelli.

PRESIDENTE - Nato?

TESTE BONUCCELLI - Nato a Viareggio il 02 maggio 1954,  
residente a Viareggio.

PRESIDENTE - Dove?

TESTE BONUCCELLI - Via Sant'Agostino, 19.

PRESIDENTE - Benissimo. Allora, è un testimone... lei è anche  
un consulente, forse.

AVV. MAFFEI - Nossignore.

PRESIDENTE - Testimone?

AVV. MAFFEI - Testimone.

PRESIDENTE - Testimone.

AVV. MAFFEI - Grazie.

PRESIDENTE - Testimone dell'Avvocato Maffei. Prego.

**Parte Civile - Avvocato Maffei**

AVV. MAFFEI - Geometra Bonucelli...

TESTE BONUCCELLI - Sì.

PRESIDENTE - Ecco, diamo atto solo a verbale che è arrivato  
l'Avvocato Galtieri e l'Avvocato...

AVV. COLANGELO - Colangelo.

PRESIDENTE - Colangelo.

AVV. COLANGELO - Buongiorno. E sono anche in sostituzione del  
collega Bini, come da delega orale.

PRESIDENTE - Bene.

AVV. COLANGELO - Grazie.

PRESIDENTE - Avvocato Maffei, prego.

AVV. MAFFEI - Chi era Claudio Bonucelli?

TESTE BONUCCELLI - Era mio fratello.

AVV. MAFFEI - Dove è morto?

TESTE BONUCCELLI - In Via Ponchielli. Abitava in un  
appartamento al primo piano in quel periodo, perché stava  
ristrutturando... stavamo ristrutturando una sua casa e  
in quel periodo era andato ad abitare lì temporaneamente.

AVV. MAFFEI - Morto in Via Ponchielli...

TESTE BONUCCELLI - Sì.

AVV. MAFFEI - ...nel disastro?

TESTE BONUCCELLI - Certamente, sì, sì, diamine. La sera... la  
notte del 29 giugno.

AVV. MAFFEI - Dopo queste tragedie lei ha avuto modo di tornare in Via Ponchielli?

TESTE BONUCCELLI - Sì. Sì, sono ritornato in Via Ponchielli alla fine del mese di luglio... la prima volta alla fine del mese di luglio del 2009 e sono potuto entrare dentro.

AVV. MAFFEI - Il suo lavoro è quello di geometra?

TESTE BONUCCELLI - Sì.

AVV. MAFFEI - Lei ha uno studio professionale?

TESTE BONUCCELLI - Certamente, sì.

AVV. MAFFEI - Da sempre esercita questa professione?

TESTE BONUCCELLI - Eh, da quarant'anni.

AVV. MAFFEI - Ha visitato sia Via Ponchielli che la zona investita dal disastro?

TESTE BONUCCELLI - Sì, praticamente la zona rossa, diciamo, quella zona che era recintata.

AVV. MAFFEI - Sì.

TESTE BONUCCELLI - Sono entrato, sì, alla fine del mese di luglio, quando ancora era recintata.

AVV. MAFFEI - Io la prego di descrivere con quante meno parole le riesce quello che vide e che ricorda, con particolare riferimento ai danni conseguenti al disastro.

TESTE BONUCCELLI - Va beh, la zona era praticamente disastrosa, non so come si può dire. Era... era uno scenario da film, da film di fantascienza, "The day after".

AVV. MAFFEI - Parli con il Tribunale, per favore.

TESTE BONUCCELLI - Sì, sì, va beh, non so se mi sente... era una zona devastata, completamente devastata. Scattai anche delle fotografie, che credo siano state prodotte. Era completamente bruciata, c'erano stati danni strutturali, era uno scenario da bombardamento, ecco, diciamo, tutto, tutta quella zona lì.

AVV. MAFFEI - Lei a seguito di queste osservazioni ha anche redatto una mappa...

TESTE BONUCCELLI - Sì.

AVV. MAFFEI - ...nella quale ha collocato i danni, prescindendo da qualunque valutazione...

TESTE BONUCCELLI - Sì.

AVV. MAFFEI - ...sia in ordine alle cause del danno...

TESTE BONUCCELLI - Sì.

AVV. MAFFEI - ...che all'entità del medesimo?

TESTE BONUCCELLI - Allora, avevo predisposto una mappa catastale, diciamo così, con la quale avevo indicato i proprietari diciamo delle singole case, in modo da potere poi accertare questi danni uno per uno.

AVV. MAFFEI - Ha indicato anche... ha avuto cura di indicare anche...

TESTE BONUCCELLI - Sì.

AVV. MAFFEI - ...i luoghi, i punti dove si trovavano le persone che ebbero...

TESTE BONUCCELLI - Eh, praticamente ci sono i nomi... i nomi sui...

AVV. MAFFEI - ...sorte... sorte infausta, intendo?

TESTE BONUCCELLI - Sì, sì, certamente.

AVV. MAFFEI - O lesioni, o lesioni.

TESTE BONUCCELLI - Io ho indicato i fabbricati con i proprietari, non esattamente le persone.

AVV. MAFFEI - Sì.

TESTE BONUCCELLI - Da lì comunque si risale.

AVV. MAFFEI - Sì. Io vorrei, signor Presidente, mostrare al teste questa mappa che lui ha redatto, in modo che la possa confermare o meno.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. MAFFEI - Per poi produrla. La ringrazio.

PRESIDENTE - Si dà atto che al teste viene esibita la mappa.

TESTE BONUCCELLI - Sì.

PRESIDENTE - Come da richiesta dell'Avvocato Maffei.

TESTE BONUCCELLI - Sì, lo confermo, è la mia scrittura.

PRESIDENTE - Ne chiede l'acquisizione, Avvocato Maffei?

AVV. MAFFEI - Sì, sì. Vorrei...

PRESIDENTE - Farla vedere alle Parti?

AVV. MAFFEI - ...non sottrarla...

PRESIDENTE - Certo.

AVV. MAFFEI - ...agli Avvocati delle difese.

PRESIDENTE - Avvocato Labruna...

AVV. MAFFEI - Non c'è niente che sia nuovo, è solo una sintesi per essere più chiari, una sintesi di comodo.

PRESIDENTE - Nulla opponendo le Parti, il Tribunale acquisisce

il documento esibito al teste. E' suo, vero geometra? E' suo?

TESTE BONUCCELLI - Sì, sì, sì, l'ho fatto...

PRESIDENTE - Non è firmato?

TESTE BONUCCELLI - No, era una mappa a mio uso per...

PRESIDENTE - Diamo atto che è a sua...

TESTE BONUCCELLI - L'ho fatto io.

PRESIDENTE - Che il documento...

TESTE BONUCCELLI - Sì, l'ho fatto...

PRESIDENTE - ...è fatto da lei.

TESTE BONUCCELLI - E' una fotocopia di un catastale e poi ci ho scritto i nomi.

PRESIDENTE - E' un suo documento.

TESTE BONUCCELLI - Sì, l'ho fatto io.

AVV. MAFFEI - Presidente, vogliamo fargliela sottoscrivere?

PRESIDENTE - No, tanto non è un problema, abbiamo dato atto che è suo.

TESTE BONUCCELLI - Sì.

AVV. MAFFEI - Va bene.

P.M. AMODEO - (voce fuori microfono)

AVV. MAFFEI - Io non sento il Pubblico Ministero, però...

PRESIDENTE - No, no, niente di... diceva la stessa cosa che diceva lei.

AVV. MAFFEI - Ah.

PRESIDENTE - Diceva la stessa cosa, dicevate la stessa cosa.

AVV. MAFFEI - Allora una volta tanto siamo d'accordo, sì. Lei

accennava poco fa...

TESTE BONUCCELLI - Sì.

AVV. MAFFEI - ...anche a una serie di foto.

TESTE BONUCCELLI - Sì.

AVV. MAFFEI - Lei scattò queste foto?

TESTE BONUCCELLI - Eh, durante i sopralluoghi che ho fatto ho scattato forse qualche centinaio di fotografie, sì.

AVV. MAFFEI - Signor Presidente, noi abbiamo riunito tutto questo materiale in un - scusi, io sono un po' all'antica, capirà - lo chiamo dischetto, che è corredato anche di un indice cartaceo. Intenderei farne produzione, avendo anche allestito di tutte queste due cose una copia per le Difese, non più di una, ma una copia per le Difese.

PRESIDENTE - Ecco, si tratta di materiale fotografico relativo...?

AVV. MAFFEI - Relativo, ha ragione, sì...

PRESIDENTE - Allo stato dei luoghi?

AVV. MAFFEI - Ma certo, relativo allo stato dei luoghi, sostanzialmente nella immediatezza del fatto, cioè al tempo... al tempo delle esplorazioni e delle osservazioni del geometra Bonucelli, come le ha rammentate poco fa. E mi sta dicendo giustamente l'Avvocato Carboni che le foto indicano una loro data di nascita, quindi...

PRESIDENTE - D'accordo. Ci sono opposizioni su questa produzione? Guardi... fate guardare anche alle Parti.

AVV. MAFFEI - Grazie.

PRESIDENTE - Ora il cd... sono foto dello stato dei luoghi.

Non ci sono le foto? Ecco, ve lo guardate un attimo.

AVV. LABRUNA - Lo guardiamo un attimo.

PRESIDENTE - Perfetto. Lo stanno guardando. Avvocato Ferro, se vuole avvicinarsi, stanno guardando le foto. Mi sembrava interessata. Allora, intanto proseguiamo, Avvocato Maffei.

AVV. MAFFEI - No, Presidente.

PRESIDENTE - Ah, ha finito.

AVV. MAFFEI - Se non ci sono problemi *ex adverso*, come si dice, io ho finito.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, lei?

P.M. AMODEO - Nessuna domanda.

PRESIDENTE - Nessuna domanda. Le altre Parti non hanno domande. Vediamo solo... attendiamo la verifica sul materiale fotografico di cui si chiede l'acquisizione.

AVV. FERRO - Presidente, chiedo scusa, Avvocato Ferro. Non so quante siano le foto, perché qui...

PRESIDENTE - Allora, un attimo che non si sente.

AVV. FERRO - Non so quante siano le foto, perché io qui ho un indice di una pagina. Si tratta di file che stiamo aprendo singolarmente, quindi eventualmente ci dovessero essere delle osservazioni semmai le facciamo alla prossima udienza. Non credo che ce ne siano, però dipende anche dal numero delle foto.

PRESIDENTE - Sì, ma allora... cioè, voglio dire, proprio stamattina il tempo ce l'abbiamo; guardatevele pure, così almeno per una volta non dobbiamo riservarci sull'acquisizione di foto, che poi sono documenti... no?

(più voci fuori microfono)

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. MAFFEI - Sono foto dei luoghi, non c'è dubbio su questo.

PRESIDENTE - Vedo volti perplessi. Cosa avete inserito?

(Gli Avvocati stanno visionando le fotografie)

PRESIDENTE - Avvocato Belaise, Avvocato Ferro, Avvocato Del Giudice... no, siamo curiosi, a questo punto anche noi siamo curiosi. Che cosa avete scoperto?

AVV. BELAISE - Sì, Presidente, stiamo aprendo tutti i singoli file, che in realtà sono file Word, quindi non sono file di immagine, sono file Word che contengono le perizie da cui è stato tolto il testo presumibilmente, ma comunque sono file Word che stiamo verificando singolarmente per poter dare...

PRESIDENTE - Quindi dice che è complicata l'apertura proprio del file.

AVV. BELAISE - Sì, sì.

AVV. MAFFEI - Presidente...

PRESIDENTE - Ma sono solo fotografie.

AVV. BELAISE - Per adesso sì. Stiamo... stiamo... le stiamo guardando tutte.

AVV. MAFFEI - Presidente, vorrei dire, se ci fosse qualche...

qualunque riferimento a valutazioni, per carità...

PRESIDENTE - E' della foto che chiede la produzione, l'acquisizione.

AVV. MAFFEI - Ma non c'è dubbio.

AVV. DEL GIUDICE - Presidente, però le fotografie, mentre le stiamo scorrendo lo abbiamo chiaro, fanno parte di elaborati peritali che il geometra, il teste, ha redatto a favore di alcune delle Parti Civili e alcune delle Persone Offese, per cui stiamo valutando che tipo di rilevanza... cioè, non sono foto documentali scattate da un teste per documentare un fatto, sono fotografie scattate all'interno di un'attività professionale della quale è stata poi redatta una relazione tecnica, e per ciascuno di questi file Word c'è un'intestazione con l'indicazione della persona, del committente e dell'attività svolta dal geometra Bonuccelli.

PRESIDENTE - Ecco, ma sulla foto in sé, che è l'oggetto della produzione e dell'eventuale acquisizione, voi non avete...

AVV. BELAISE - No, per adesso non c'è nessuna questione. Stiamo solo finendo di guardare i file.

PRESIDENTE - Ah.

AVV. BELAISE - Okay.

AVV. MAFFEI - Sul resto, ripeto, sulla parte descrittiva e valutativa io sono il primo a dire che è roba che cestino io, ecco, non la produco.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, Avvocato Ruggeri, mi scusi, approfittando di questo attimo in cui i colleghi terminano la valutazione, con riferimento alle questioni trattate del risarcimento del Comune di Viareggio e delle spese relative alla ricostruzione della passerella pedonale e interventi della Protezione Civile che, come sapete, è stata integralmente risarcita, rimborsata, eccetera, se non ci fossero obiezioni dei colleghi vorrei produrre due documenti. Si tratta di articolo della "Nazione" relativo ai costi di ricostruzione della passerella, si tratta di un articolo della "Nazione" del 28 giugno 2011, mezza pagina con alcune dichiarazioni relative a questo tema; nonché dell'ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile del 16 luglio 2012, in "Gazzetta Ufficiale" 171 del 24 luglio del 2012, quindi un atto che sono certo il Tribunale può acquisire *aliunde*, ma quello che vorrei sottolineare è che abbiamo evidenziato il comma 6, che si riferisce specificatamente al tema trattato. Quindi si tratta di un testo normativo, ma il nostro elemento... abbiamo semplicemente evidenziato in colore il passaggio che è rilevante ai fini di dimostrare che appunto la Protezione Civile, con la quale, ripeto, abbiamo rimborsato tutti i costi e risarcito tutti i danni dell'amministrazione dello Stato, si faceva carico dei costi ulteriori che non facevano parte del risarcimento

definito con le modalità indicate dal teste Lunardini.  
Quindi si tratta...

PRESIDENTE - Bene. Su questa...

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...di due documenti...

PRESIDENTE - Su questa produzione?

AVV. MAFFEI - Ma, Presidente, in linea di massima nessuna obiezione. Vorrei solo sapere dalla cortesia di Ruggeri che cosa è stato dichiarato e soprattutto da chi in questo articolo.

AVV. RUGGERI LADERCHI - In questo articolo...

PRESIDENTE - Glieli facciamo guardare, così facciamo...

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sono delle dichiarazioni...

PRESIDENTE - Rendiamo la cortesia all'Avvocato Maffei.

AVV. MAFFEI - Chi è che dichiara?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Assolutamente. No, ringrazio l'Avvocato...

PRESIDENTE - No, ma si riferisce all'ordinanza o all'articolo, Avvocato?

AVV. MAFFEI - All'articolo.

PRESIDENTE - Ah.

AVV. MAFFEI - Perché mi pare...

PRESIDENTE - Va beh, l'articolo...

AVV. MAFFEI - No, no...

PRESIDENTE - L'articolo... lo facciamo visionare alle Parti.

AVV. RUGGERI LADERCHI - No, le dichiarazioni...

PRESIDENTE - L'articolo della "Nazione" lo facciamo leggere

all'Avvocato insieme all'altro documento, così interloquite.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Sì. Le dichiarazioni sono delle dichiarazioni del commissario...

PRESIDENTE - No, ma glielie faccia vedere, guardi.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Ah.

PRESIDENTE - E' un articolo di stampa, quindi...

AVV. MAFFEI - Del commissario?

AVV. RUGGERI LADERCHI - Del commissario della Protezione Civile.

AVV. MAFFEI - Ah, ma producetelo... grazie, grazie.

PRESIDENTE - Sulle foto? Allora, sulle foto di cui è stata richiesta l'acquisizione, nulla oppongono le Parti diverse...

AVV. MAFFEI - Grazie.

PRESIDENTE - ...dal richiedente e pertanto il Tribunale ne dispone...

AVV. MAFFEI - Facciamogliela fare.

PRESIDENTE - ...l'acquisizione in conformità, così come nulla opponendo in ordine alla richiesta di acquisizione avanzata dall'Avvocato Ruggeri, il Tribunale provvede all'acquisizione dell'articolo di stampa della "Nazione" e dell'ordinanza del capo dipartimento Protezione Civile.

AVV. MAFFEI - Arrivederci e grazie.

PRESIDENTE - Allora, se non abbiamo altre domande per il geometra lo liberiamo. Grazie.

TESTE BONUCCELLI - Buongiorno.

PRESIDENTE - Buongiorno a lei.

<b>QUESTIONI ISTRUTTORIE</b>
------------------------------

PRESIDENTE - Allora, per oggi quindi...

P.M. AMODEO - Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE - Prego.

P.M. AMODEO - Approfitto dell'udienza per fare un avviso di deposito, come previsto dal comma 3 dell'articolo 151 del codice di procedura penale, quindi è avviso di deposito. Quindi avviso tutte le Parti presenti che si depositano in data odierna, a disposizione di tutte le Parti, nella segreteria del Pubblico Ministero, i seguenti atti: istruzioni procedure tecniche di GATX in lingua originale e in formato cartaceo; istruzioni procedure tecniche di GATX in lingua originale su cd-rom; istruzioni procedure tecniche di GATX tradotte in lingua italiana in formato cartaceo; la documentazione sopra elencata fa parte degli atti della rogatoria con l'autorità tedesca del 12/10/2010, ed è indicato al punto 3 del verbale di perquisizione, sequestro e confisca redatto dalla Polizia di Hannover il 22 luglio 2010, sottoscritto dal signor Peter Linowski, riferimento pagina 2, documento numero 072286, pagina 2, in lingua tedesca e documento numero 072335/072336 tradotto in lingua italiana, tomo 7, volume 5; avviso altresì del deposito della delega relativa

all'acquisizione di documentazione fotografica presente presso lo stabilimento Lucchini di Lovere, indirizzata alla Squadra di Polizia Giudiziaria del Compartimento PolFer per la Lombardia, del 28/04/2015; ancora, la nota categoria Q2/2 del Compartimento PolFer per la Lombardia, datata 12 maggio 2015, inerente la trasmissione del verbale di acquisizione redatto il 04 maggio 2015, presso gli uffici Lucchini di Lovere, a carico di Cantini Stefano, con l'allegato ivi contemplato; infine la documentazione fotografica acquisita presso gli uffici Lucchini di Lovere, suddivisa in 5 dvd. Per quanto previsto dall'articolo 151, io chiedo l'inserimento agli atti del fascicolo del Tribunale dell'avviso di deposito di cui ho dato lettura.

PRESIDENTE - Prego. Allora, fatto ciò torniamo un attimo alla parte di istruttoria che non riusciamo oggi ad espletare per l'assenza del Presidente pro-tempore Enrico Rossi e per l'assenza dell'ingegner Giorgio Galassi, rispetto alle quali, rispetto a queste deposizioni, l'Avvocato Raffaelli ha avanzato formale istanza di revoca per superfluità da parte del Tribunale. Ecco, l'Avvocato Dalla Casa non c'era, l'Avvocato Galtieri, l'Avvocato Bini e Colangelo nemmeno. C'è stata questa questione collegata ad una assenza di questi due testi, di cui l'Avvocato Bevacqua non è in grado di fornirci - ovviamente il sostituto - non è in grado di fornirci

prova dell'avvenuta notifica e ha soltanto riferito oralmente di impedimenti che non vengono in alcun modo documentati. Questo è quanto. Rispetto alla richiesta di revoca, quindi nulla da aggiungere le altre Parti? Nulla.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Signor Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE - Avvocato Ruggeri.

AVV. RUGGERI LADERCHI - Avvocato Ruggeri Laderchi. Io ovviamente mi associo alla richiesta dell'Avvocato Raffaelli per gli imputati da me rappresentati e ai fini di ulteriormente dimostrare la superfluità dell'audizione di questi testi, che sono delle Parti Civili e quindi riferiscono immagino sui danni subiti dall'ente che espongono, con il collega Labruna andremo a depositare i documenti relativi alle richieste di risarcimento a firma del presidente della Regione Rossi. Tutto questo... c'è stata un'intensa corrispondenza con il dottore Rossi come commissario straordinario. Tutto questo, come abbiamo ampiamente spiegato e il Tribunale ne è bene a conoscenza, è relativo alla transazione intervenuta con lo Stato, quindi non si riferisce a quello, si riferisce invece a quanto fatto dal presidente Rossi nella qualità con cui è parte in questo processo, ossia la Regione Toscana, la richiesta del risarcimento, la documentazione prodotta dalla Regione, la richiesta di finalizzare, da parte degli Avvocati degli assicuratori dei Responsabili Civili, di finalizzare la documentazione ai fini della

definizione del risarcimento, richiesta che è rimasta senza risposta, nonché ad ultimo tutti i documenti relativi all'anticipo di quattrocentomila euro, che è stato disposto dai Responsabili Civili ed accettato dalla Regione, quindi abbiamo la documentazione relativa a quello, nonché da ultimo l'offerta ex articolo 1220 del codice civile che gli assicuratori, per conto dei Responsabili Civili del gruppo GATX ed FS, hanno comunque fatto alla Regione, nonostante diciamo in qualche... a un certo punto in qualche modo queste procedure, che erano state attivate dalla Regione per una definizione del danno, fossero state interrotte. Quindi sono un insieme di documenti che credo siano assolutamente esaustivi sul tema. Per ovvie ragioni dettate dalla legge professionale forense non abbiamo prodotto e non possiamo produrre nulla, le potrebbe acquisire credo il Pubblico Ministero nella sua attività di indagine, però noi non le possiamo produrre, tutta la corrispondenza transattiva e riservata tra legali, perché ce lo proibisce la legge professionale, ma questi documenti ci sembrano che permettano di definire integralmente il tema di cui alla richiesta di ascoltare i testi e quindi crediamo che con questa produzione documentale l'audizione dei testi diventi oltremodo...

PRESIDENTE - Superflua.

AVV. RUGGERI LADERCHI - ...superflua. Grazie.

PRESIDENTE - Allora, un'ultima precisazione, per la difesa della Regione. Ecco, voleva dire qualcosa, Avvocato?

AVV. ASSINI - Sì. Proprio in relazione alla produzione di questi documenti, insisto perché il Presidente Rossi possa essere sentito, riservandomi comunque di depositare ulteriore documentazione, come difensore della Regione, insomma, documentazione ufficiale, atti della Regione, in relazione a questo...

PRESIDENTE - Senta, a questo riguardo mi sembra di averlo acquisito, ma il Piano di contenimento di abbattimento del rumore ferroviario le risulta che...

AVV. ASSINI - Anche su questo volevamo proprio sentire l'ingegner Galassi.

PRESIDENTE - Ma è un documento?

AVV. ASSINI - Anche su questo mi riservo anche di produrre ulteriore documentazione...

PRESIDENTE - C'è qualche microfono acceso che forse dà fastidio. Quindi anche su questo, diceva, si riserva di produrre...?

AVV. ASSINI - Mi riservo anche la produzione di ulteriore documentazione. Credo che qualcosa sia già in atti, forse addirittura anche allegato alla costituzione di Parte Civile. Ad ogni modo mi riservo ulteriore produzione documentale.

PRESIDENTE - D'accordo, grazie. Allora, il Tribunale... la documentazione, quella dell'Avvocato Ruggeri,

inconfondibile copertina dell'Avvocato... Allora, il Tribunale, alla luce dell'istruttoria sinora svolta, della documentazione prodotta in data odierna e di quella già acquisita nel corso del processo, tenuto conto del fatto che i testi Rossi e Galassi, ed in particolare il primo, sono stati... non sono comparsi alle udienze già indicate per procedere alla loro audizione, così come alla odierna udienza; rilevato inoltre che non vi è prova, né la Difesa a riguardo ha prodotto alcunché, della loro rituale citazione, né per l'odierna udienza né per quelle precedenti, e neppure è prodotta o pervenuta documentazione relativa agli asseriti impedimenti del predetto Rossi e del predetto Galassi; ritenuto in ogni caso che alla luce di quanto sopra indicato ed al di là di ogni questione relativa alla decadenza della prova da parte dell'Avvocato Bevacqua, della parte rappresentata dall'Avvocato Bevacqua, il Tribunale ravvisa l'evidente superfluità della testimonianza del Presidente Enrico Rossi, nonché dell'ingegner Giorgio Galassi; sentite al riguardo tutte le Parti processuali ed accogliendo la richiesta degli Avvocati Ruggeri e Raffaelli, revoca l'ordinanza ammissiva della testimonianza di Rossi Enrico e di Giorgio Galassi; dispone l'acquisizione d'ufficio del Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore Ferroviario presentato da RFI ai sensi del D.M. 29/04/2000, ove non ancora versato in atti. Avvocato, se

lo producesse lei alla prossima udienza risparmierebbe al nostro Ufficio di andarne alla ricerca. Quindi, detto tutto per Rossi e per Galassi. Allora, revocati. Allora, l'udienza prossima del 20 maggio sarà quindi dedicata, ricapitolando, all'esame dell'ingegner Massimo Bardazza, per l'Avvocato Bartolini; all'ingegner Alessandro Bergamini, da citarsi a cura dell'Avvocato Dalle Luche; all'ingegner Orsini, Avvocati Marzaduri e Carloni, Avvocato Bagatti, Dalla Casa, Pedonese, Nicoletti, Dalle Luche e Antonini; poi i testi dell'Avvocato Maffei, alcuni dei quali vediamo presenti in aula, dottor Pittoni, dottor Azzena, dottor Tiengo, Marco Piagentini, Roberto Piagentini, Katia Piagentini. Udienza del 20 maggio 2015, ore 09:30 e seguenti. Ci dispiace...

AVV. DALLA CASA - Presidente, scusi, soltanto...

PRESIDENTE - Avvocato Dalla Casa.

AVV. DALLA CASA - Per l'udienza del 27 maggio è in programmazione l'escussione dell'ingegner D'Errico e dell'ingegner Chiovelli. Solo per forse facilitare e organizzare meglio l'udienza e tenuto conto che inizieremo con l'ingegner D'Errico, e dovendo fare la citazione dell'ingegner Chiovelli che dovrà venire da Roma, chiedevo al Tribunale la possibilità di intimare il teste a venire in tarda mattinata, o comunque a un'ora che ovviamente consente di poter svolgere l'esame del...

PRESIDENTE - Chiovelli, dice per Chiovelli?

AVV. DALLA CASA - Sì.

PRESIDENTE - Lei dice: siccome cominciamo con D'Errico...

AVV. DALLA CASA - Sì.

PRESIDENTE - ...se diamo già un'indicazione. Gli vogliamo dire...

AVV. DALLA CASA - Io direi in tarda mattinata per noi è più che sufficiente, in questo senso, ecco.

PRESIDENTE - Dalle ore 12:00 e seguenti.

AVV. DALLA CASA - Perfetto. Grazie.

PRESIDENTE - D'Errico però viene, perché poi il rischio è sempre questo.

AVV. DALLA CASA - (voce fuori microfono)

PRESIDENTE - Ah, D'Errico viene. Benissimo. Sì, sì, effettivamente a farle... a farle non ottimistiche succede quello che è successo oggi e cioè che alle undici e mezzo abbiamo già finito, come l'altra volta. Avvocato De Prete, voleva dire qualcosa?

AVV. DE PRETE - Grazie, Presidente. Con riferimento all'ultima udienza dello scorso mercoledì la Difesa di Di Vicino Antonio voleva fare... voleva depositare documentazione medica attestante il disturbo post-traumatico da stress. Si tratta di certificati medici e, se c'è il consenso delle Parti due relazioni, una di un neurologo, il dottor Enrico Mariotti, e l'altra a firma del dottor Massimo Nencioni. Grazie.

AVV. GALTIERI - Signor Presidente...

PRESIDENTE - Va bene. Il Tribunale...

AVV. GALTIERI - Signor Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE - Ci sono altre produzioni?

AVV. GALTIERI - Sì. Sempre in riferimento all'udienza scorsa, signor Presidente, ho provveduto...

PRESIDENTE - Scusi... allora, Avvocato Galtieri, allora...

AVV. GALTIERI - Ecco, dicevo, signor Presidente, sempre in riferimento all'udienza scorsa, alle disposizioni che aveva lei dato, produco oggi, come da lei richiesto, la copia della relazione della dottoressa Berti, che non abbiamo sentito la scorsa settimana, relativa alle ATP e al ruolo di C.T.U. dalla stessa svolta qui davanti al Tribunale di Lucca. C'eravamo già... aveva già disposto lei per questa settimana la produzione.

PRESIDENTE - Allora, era l'adempimento che lei doveva...

AVV. GALTIERI - Sì, sì, sì, esatto.

PRESIDENTE - Meramente esecutivo di un'ordinanza già assunta.

AVV. GALTIERI - Sì.

PRESIDENTE - Quindi il Tribunale dispone in conformità. E invece, sulla richiesta di acquisizione di documentazione da parte dell'Avvocato De Prete avete qualcosa da osservare? Nulla. Il Tribunale acquisisce. E ci vediamo il 20 maggio alle 09:30. Arrivederci.

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di

caratteri incluso gli spazi pari a: 73042

Il presente verbale è stato redatto a cura di:  
SENTOSCRIVO Società Cooperativa

L'ausiliario tecnico: SPINELLI SIG.RA MARILENA - Stenotipista

SPADON SIG.RA MIRELLA - Trascrittrice

---

Ticket Udienza n° 47199

ID Procedimento n° 156319